

menti avversi alla classe inferiore è scomparsa, ed ha, in molti casi, ceduto il posto ad adulazioni non troppo dissimili da quelle già usate pei sovrani assoluti. Da una parte si suonano le trombe e si muove all' assalto; dall'altra si china il capo, si capitola, meglio ancora si passa alla parte nemica, e si vende la propria per trenta danari. Rimane da sapere in che relazione stanno queste manifestazioni coi sentimenti.

Per le classi inferiori, può darsi che l'essere stato tolto ogni freno che, pel passato, si opponeva a tali manifestazioni, le faccia parere ora maggiori di quanto sarebbero se corrispondessero precisamente all'aumento di intensità dei sentimenti; ma anche fatta questa tara, si ha un residuo notevole. Ciò si vede molto bene in casi speciali; paragonando, ad esempio, in Toscana, i sentimenti del mezzadro, riguardo al proprietario, al presente e una cinquantina di anni fa; oppure i sentimenti, rispetto allo Stato, del piccolo impiegato governativo, d'oggi con quello dei suoi predecessori, tra i quali è ben noto nella letteratura, l'*impiegato regio*

---

vuto muovere da queste, e invertire l'ordine dei capitoli, ponendo quello sullo sgretolamento dopo questo; discorrere delle oscillazioni in generale, e poi di queste particolari che ora studiamo.

Ma tale via ha dell'artificiale. Potrà essere seguita senza pericoli quando molti altri studi avranno fatto maggiormente salde le fondamenta della deduzione. Intanto giova tenere la via induttiva, compiendo poi lo studio colla conferma delle conclusioni.